

Impianti

Nuova classificazione per gli impianti elettrici residenziali



Prosiel, l'associazione per la promozione della sicurezza elettrica, accoglie con favore la pubblicazione della nuova variante alla norma **CEI 64-8** che adotta una classificazione degli impianti elettrici in **tre livelli**, con regole da applicarsi agli impianti di **unità immobiliari a uso residenziale**.

Questa classificazione descrive ciò che gli utenti potranno scegliere nel momento in cui, rivolgendosi a un installatore di impianti elettrici, decidano di **installare un nuovo impianto oppure di rinnovarlo**. Si tratta di una variante alla norma CEI 64-8 "Allegato A - Ambienti residenziali: prestazioni dell'impianto". L'allegato A è una "aggiunta" alla norma e quindi sarà necessario applicarlo per **rilasciare la Dichiarazione di Conformità secondo la Norma Impianti 64-8**.

L'utente finale potrà d'ora in poi chiedere all'installatore che la **realizzazione dell'impianto elettrico sia di livello 1, 2 o 3**, dove il livello 1 individua la configurazione minima che dovrà avere un impianto perché possa essere considerato a norma. I livelli superiori 2 e 3 **aumentano le prestazioni dell'impianto e quindi la sua fruibilità** che si adegua alle necessità degli utenti e alla morfologia dell'habitat.

Per entrare nel dettaglio, **l'impianto minimo (livello 1)** prevede:

- **un numero minimo di punti-prese e punti-luce** in funzione della metratura o della tipologia di ogni locale dell'appartamento
- un numero minimo di circuiti in funzione della metratura dell'appartamento
- **almeno 2 interruttori differenziali** al fine di garantire una sufficiente continuità di servizio

Il livello 2, rispetto al livello 1, prevede un **aumento della dotazione e dei componenti**, oltre che alcuni servizi ausiliari quali il **videocitofono, l'anti-intrusione e il controllo carichi**.

Il livello 3, oltre a un ulteriore aumento delle dotazioni, **introduce la domotica** che va anche a beneficio del risparmio energetico all'interno dell'abitazione. L'impianto, per essere considerato domotico, deve **gestire almeno quattro delle seguenti funzioni**: anti-intrusione, controllo carichi, gestione comando luci, gestione temperatura, gestione scenari, controllo remoto, sistema diffusione sonora, rilevazione incendio, sistema antiallagamento e/o rilevazione gas.

"L'introduzione di questa classificazione nasce dalla consapevolezza che un numero rilevante di cittadini potrebbe essere a rischio nella propria casa – ha spiegato **Paolo Perino, presidente di Prosiel** -. Non era più possibile continuare a pensare che la sicurezza elettrica non fosse una priorità per tutti noi operatori, per questo motivo i nostri soci si sono impegnati per raggiungere un risultato così importante i cui effetti si tradurranno in benefici tangibili per tutti".

di O.O.